

Chirurgie, da lunedì stretta regionale interventi ridotti del 35 per cento

Capelli, direttore del dipartimento:
non sappiamo quando si tornerà alla
normalità, sono garantite le urgenze

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● In zona rossa soffrono anche le chirurgie. Piacenza, gettando il cuore oltre l'ostacolo, ce l'ha fatta ad andare avanti pienamente con le attività chirurgiche programmate in queste due ultime settimane, ma da lunedì 22 marzo si uniformerà a quanto ha stabilito la Regione Emilia Romagna, vale a dire di sospendere proprio le attività programmate.

Da noi questo colpo di freno potrà equivalere al 30-35 per cento di interventi in meno, come spiega, a malincuore a sentire il tono della voce, Patrizio Capelli, direttore del Dipartimento di chirurgia generale dell'Azienda Usl di Piacenza.

La regione si trova nella morsa di una situazione ospedaliera molto pesante e ormai critica in città co-

me Bologna e come Modena, in altri ospedali le camere chirurgiche sono state da tempo impiegate per il Covid. Si teme l'assalto con le impennate delle emergenze.

«La decisione della Regione risale all'8 marzo - riassume Capelli - e disponeva che venisse sospesa l'attività programmata e che si proseguisse solo con l'attività sulla chirurgia oncologica e gli interventi non procrastinabili». Dunque: prima i casi di tumore, poi gli interventi non procrastinabili mentre gli altri verranno differiti.

Piacenza in realtà, forte di una situazione sotto controllo, è andata avanti fino ad oggi con la programmazione in atto senza sospendere nulla. Una piccola disubbidienza che ha però significato un beneficio per le liste d'attesa chirurgiche e per tanti pazienti.

Tuttavia Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, ha infine sottolineato che Piacenza avrebbe dovuto rimodulare i suoi servizi, noi siamo in un sistema regionale e proprio come è accaduto con la zona rossa ci si muove in sintonia con il resto della regione.

«Dal 22 sospenderemo un certo numero di sale operatorie, 11 sedute operatorie». Per sedute di intende la giornata di attività chirurgica dalle 8 alle 14.

Tuttavia non viene toccato un



Rallentamento in vista per la chirurgia piacentina secondo una disposizione che riguarda tutta la regione Emilia Romagna

punto su cui erano state sollevate delle precise richieste da parte dell'utenza, e questo riguarda le attività chirurgiche sui bambini, le tonsille e le adenoidi.

«Viene invece sospesa una seduta di chirurgia pediatrica che è fatta dai chirurghi di Parma».

Quando si riprenderà la normalità? «Non sappiamo dire, è una situazione legata alla pandemia, dipende da come andranno le cose» commenta Capelli.

Restano attivi i tre presidi chirurgici della Casa di Cura Piacenza, dell'Ospedale di Castelsangiovanni e dell'Ospedale di Piacenza per le urgenze e con alcune sale programmate.

SEGNALAZIONE AUSL DOPO TRE STUDENTI POSITIVI

Tampone preventivo dopo viaggi in bus

● L'Ausl fa sapere che fra i casi positivi al virus notificati in questi giorni ci sono tre studenti di scuola superiore. Durante l'indagine epidemiologica svolta dagli operatori dell'Igiene pubblica, è emerso che i ragazzi nei giorni scorsi hanno utilizzato i mezzi pubblici per frequentare le lezioni.

In particolare, a fini precauzionali, l'Azienda Usl invita tutti coloro che erano presenti sui mezzi elencati di seguito, a prendere contatto con il

dipartimento di Sanità pubblica per sottoporsi al tampone. Le tratte interessate sono le seguenti:

- Vigolzone - Piacenza (linea E34) dall'8 al 12 marzo, escluso il ritorno dell'ultimo giorno.

Corse di andata alle 7.10 da Vigolzone e ritorno alle 13.45 da Piacenza (con arrivo a Vigolzone alle 14.15).

Lugagnano - Fiorenzuola (linea E49) da 1 a 5 marzo andata e ritorno.

Corse di andata alle ore 7.20 da Lugagnano e ritorno alle ore 12.40 e

13.20 da Fiorenzuola (il 6 marzo solo andata ore 7.20).

Pontenure - Fiorenzuola (linea E43) dal 8 al 12 marzo andata e ritorno.

Corse di andata alle ore 7.15 e ritorno 12.39 e corsa aggiuntiva delle 13.50.

I passeggeri di queste corse possono contattare il numero 0523.317830 dalle ore 8.30 alle 17.30 o scrivere una mail a malinfpc@ausl.pc.it con il proprio nome e cognome, data di nascita e recapito telefonico, per essere richiamati dagli operatori.

In caso di sintomi, è sempre consigliabile rivolgersi al proprio medico di famiglia.



Patrizio
Capelli

«La Regione ha deciso il giorno 8, ma noi siamo andati avanti, dal 22 ci uniformiamo»